

**INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DA ASSIMILARE ALLA ZONE OMOGENEE “A” e “B” DEL DECRETO MINISTERIALE 2 APRILE 1968 N. 1444 IN RIFERIMENTO AGLI AMBITI INDIVIDUATI NEL PGT VIGENTE DEL COMUNE DI CARAVATE**

Ai fini dell'applicazione degli incentivi fiscali previsti dall'articolo 1, commi da 219 a 224, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Legge di bilancio 2020 – occorre, per accelerare la procedura di verifica e di certificazione, che deve essere rilasciata dalla Amministrazione comunale, individuare gli ambiti del vigente P.G.T. del Comune di Caravate, da assimilare alle zone “A” o “B” del Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

Considerato che il Comune di Caravate è dotato di PGT approvato con Del. n. 28 del 29.11.2013 diventato efficace con la sua pubblicazione sul BURL in data 9.04.2014; tale Piano è stato redatto sulla base del modello di pianificazione urbanistica definito dalla l.r.12/2005, che prevede la definizione degli ambiti del tessuto urbano consolidato, ovvero l'insieme delle parti di territorio su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo in essi le aree libere intercluse o di completamento, in luogo delle zone territoriali omogenee, così come previste dal Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

Si è proceduto quindi con una valutazione di comparazione delle zone territoriali omogenee “A” e “B” del PRG comunale redatto ai sensi della Legge Regionale 15 aprile 1975 n. 51 ed approvato dal Consiglio Comunale nel 1999 e dalla Regione Lombardia in data 20.09.2001 e l'identificazione degli ambiti del tessuto consolidato individuati nel Piano del governo del territorio vigente.

La verifica è stata effettuata confrontando le tavole relative alla individuazione delle zone omogenee Tav. a)-b)-c)-d) del PRG del 1999, con le tavole del quadro urbanistico generale PdR 01a - PdR 01b - PdR 01c - PdR 01d del PGT vigente.

Per quanto riguarda le zone A, si è verificata la corrispondenza con le delimitazioni dei nuclei di antica formazione del nuovo Piano e quindi si confermano tali aree, vedi tavola allegata Tav. 1 individuazione aree “A” e “B”.

Per le zone “B” si è partiti dalla ricognizione delle superfici riconosciute come zone omogenee nel 1999, dalle quali sono state sottratte le aree che il vigente PGT ha ricondotto ad ambito agricolo, ad aree verdi di connessione tra il territorio rurale e l'urbanizzato, ad aree destinate ai servizi e quelle soggette a piani attuativi, per poi tenere conto anche dell'evoluzione del sistema insediativo residenziale del territorio, a partire dagli anni seguenti il 1999, che ha portato alla consistenza attuale edificatoria.

Relazione tecnica illustrativa da allegare alla Delibera della Giunta Comunale per individuare ambiti da assimilare alle zone omogenee A e B  
Comune di Caravate – Dicembre 2020

La ricognizione complessiva ha determinato la seguente comparazione tra le zone territoriali omogenee “A” e “B” definite dal Decreto Ministeriale 2 aprile 1968 n. 1444 e gli ambiti definiti dal vigente PGT che vengono individuate graficamente nell’elaborato “Tav 1 individuazione zone “A” e “B” e che vengono riassunte per tipologia nel seguente schema :

<b>zona territoriale omogenea</b>	<b>Ambito territoriale PRG vigente</b>
-----------------------------------	--

<b>Zona omogenea “A”</b>	nuclei di antica formazione
--------------------------	-----------------------------

<b>Zona omogenea “B”</b>	Tessuti ad alta densità
	Tessuti a media densità
	Ambiti edificati a valenza paesaggistica

La comparazione della corrispondenza tra le zone territoriali omogenee “A” e “B”, di cui al Decreto Ministeriale 2 aprile 1968 n. 1444 e gli ambiti del territorio edificati del territorio comunale, previsti dallo strumento urbanistico comunale, non costituisce né atto di pianificazione né modifica ed integrazione del vigente PGT, ma si rende necessario per i soli fini dell’applicazione dell’art. 1, commi da 219 a 224, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Legge di bilancio 2020.

Arch Anna Manuela Brusa Pasquè

